

COMUNE

Il capogruppo di Civica Trentina: «A San Vincenzo meglio il golf. Il presidente del consiglio comunale non intervenga a gamba tesa, altrimenti lo sfiduciamo»

Il consigliere di #inMovimento: «Un impianto con 10mila posti sarebbe una barriera paesaggistica. Il sindaco e l'assessore Salizzoni presentino una proposta chiara»

# Stadio: piace la soluzione alle Ghiaie

## Merler e Ducati: ok Panetta contestato

**DOMENICO SARTORI**

Questione nuovo stadio cittadino. Interviene la minoranza di #inMovimento chiedendo al sindaco **Alessandro Andreatta**, all'assessore all'urbanistica **Alberto Salizzoni** e al presidente del consiglio comunale **Salvatore Panetta** di fare chiarezza. «Noi non facciamo più parte delle maggioranze, ma a questo punto chiediamo ci sia presentata una proposta precisa» dice **Massimo Ducati**, dopo essersi confrontato con il capogruppo di #inMovimento, **Andrea Robol**. **Andrea Merler**, capogruppo di Civica Trentina ne fa prima di tutto una questione di forma, mettendo in discussione l'operato di Panetta, intervenuto per ribadire la bontà della collocazione dello stadio a San Vincenzo (Mattarello) e a criticare l'assessore Salizzoni che ha suggerito a sindaco e giunta di prevederlo in zona Ghiaie, a fianco degli impianti sportivi esistenti. «Non è accettabile che il presidente del consiglio, figura di garanzia che rappresenta tutti i consiglieri, costantemente intervenga a gamba tesa nel merito del dibattito politico. Veda Panetta se vuole ritornare al suo ruolo di terzietà, l'ho detto anche in commissione urbanistica a proposito dell'intervento sullo stadio, altrimenti verrà sfiduciato. Questa sua uscita ha provocato disagio anche in maggioranza. Nel merito, Massimo Ducati dice: «Salizzoni ha legittimamente avanzato una proposta, che in gran parte condivido. La condivido nella prospettiva di una cittadella dello sport alle Ghiaie dove vi saranno parcheggi condivisi e servizi per più impianti, anche per il palasport e la futura piscina. E condivido anche i timori per l'impatto della struttura sull'area di San Vincenzo: è un'area paesaggisticamente delicata, nel punto più stretto del fondovalle, ai piedi del Casteller. Uno stadio da 10 mila posti, con le tribune, sarebbe una sopraelevazione, una barriera oggettiva, una "muraglia cinese", un po'

come il muro Cavit di Ravina. E San Vincenzo è isolata, vi si dovrebbero realizzare servizi, una nuova viabilità. Credo anche» aggiunge Ducati «che i proprietari delle aree di Ravina, dove l'attuale Prg colloca lo stadio, meritino una risposta, dopo che per anni sono stati sacrificati dalla previsione cartografica». Il consigliere di #inMovimento riconosce però che Panetta ha ragione un punto: «Una decisione va presa in tempi brevi. Ma proprio per questo sarebbe utile che il sindaco, che in commissione urbanistica ha proposto per l'area San Vincenzo due sigle - zona sportiva e zona a verde - vi ritornasse, assieme a Salizzoni e Panetta, con un rendering per capire l'impatto paesaggistico nel fondovalle. Si parlino tra loro! Aggiungo inoltre che dopo la nuova apertura dell'MD dietro al Bar Groff, mi pare che San Vincenzo sia anche meno appetibile dal punto di vista commerciale, se si vogliono coinvolgere capitali privati nella realizzazione dello stadio».

**Andrea Merler**, nel merito, la pensa così: «Per me era affascinante la soluzione dello stadio all'ex Italcementi proposta da Campomarzio, con l'utilizzo dell'ex cava per i parcheggi. Trovo comunque interessante la proposta di Salizzoni su via Fersina: c'è il problema dell'esproprio delle aree, ma i costi si sono dimezzati. Si creerebbe una cittadella dello sport, con collegamenti ciclopedonali tra gli impianti (palasport, palaghiaccio, rugby, tennis, futura piscina...) e servizi ricettivi, commerciali e di ristorazione in comune». E per l'area San Vincenzo? «Propongo sia fatto un campo da golf a nove buche, accanto ai campetti da calcio a nord. È il biglietto da visita per chi arriva in città. Un campo moderno, con basso consumo di acqua. Chi esce dall'A22 se lo trova davanti. Se possibile con un hotel di destinazione green, a basso impatto, perché a Trento mancano mille posti letto, per attrarre i turisti che da nord bypassano la città per finire sul Garda o in Veneto».

### Quattro ipotesi per il nuovo stadio di Trento



**Ravina:** il Prg vigente prevede il nuovo stadio a Ravina. Il sindaco ha comunicato che l'area tornerà agricola, la vocazione originaria



**Piedicastello:** il collettivo di progettisti di Campomarzio ha proposto di realizzare uno stadio sopraelevato sull'area ex Italcementi



**Mattarello:** dopo la rinuncia alle caserme militari, con la revisione del Prg è stata valutata l'ipotesi di collocare il nuovo stadio nell'area San Vincenzo



**Zona Ghiaie:** l'assessore all'urbanistica Alberto Salizzoni propone di realizzare lo stadio in via Fersina, nei pressi dell'attuale area sportiva

centimetri